



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 4072 Del 16/11/2023

Prot. n° 23/328327 Del 01/08/2023

Ditta Proponente: So.Co.In S.a.s. dei F.lli De Nardis F&V

Oggetto: Progetto in variante dell'attività estrattiva in una cava di inerti in loc. Battaglia

Comune di Intervento: Campli (TE)

Tipo procedimento: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Fabio Pizzica (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Teramo ing. Luca Iagnemma

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti ASSENTE

Direttore dell'A.R.T.A ing. Simonetta Campana (delegata)

Relazione Istruttoria Gruppo Istruttorio: dott.ssa Chiara Forcella

Si veda istruttoria allegata

Preso atto della documentazione presentata dalla So.Co.In S.a.s. dei F.lli De Nardis F&V in relazione all'intervento "Progetto in variante dell'attività estrattiva in una cava di inerti in Campli (TE), loc. Battaglia" acquisita al prot. n. 328327/23 del 1 agosto 2023;





GIUNTA REGIONALE

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Rilevato che la verifica della stabilità dei versanti di scavo è stata effettuata utilizzando dati bibliografici e non dati puntuali ricavati da indagini dirette e ritenuto che la stessa debba essere aggiornata;

Considerato che è necessario realizzare nuovi piezometri secondo le indicazioni ISPRA e le norme AGI in modo tale da verificare il franco di 2 metri della falda dal nuovo piano di fondo cava;

Rilevate alcune discrasie nelle informazioni sulle quote di fondo scavo e di ripristino derivanti dal confronto con il progetto escluso dalla procedura con giudizio n. 3365 del 05/03/2021 e l'attuale variante;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

È necessario integrare la documentazione come segue:

- 1. Realizzare nuovi piezometri seguendo le indicazioni ISPRA e le norme AGI, indicando le quote relative e assolute del piano campagna e della falda, al fine di verificare il franco di 2 metri della falda dal nuovo piano di fondo cava;**
- 2. Rendere univoche le informazioni sulle quote di fondo scavo e di ripristino ambientale alla luce dell'attuale variante;**
- 3. Chiarire se i limi di lavaggio previsti per gli interventi di ripristino provengono dalla lavorazione di inerti estratti dalla cava stessa.**

Si assegnano n. 5 giorni dalla data di pubblicazione del presente giudizio per la trasmissione della documentazione integrativa.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini fino a 45 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Fabio Pizzica (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

ing. Luca Iagnemma

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

	Dipartimento Territorio e Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali
	Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.
	Progetto: Variante dell'Attività Estrattiva in una Cava di Inerti in Campli (TE) - Loc. Battaglia SO.CO.IN. SAS dei F.lli De Nardis F&V

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Variante dell'Attività Estrattiva in una Cava di Inerti in Campli (TE) - Loc. Battaglia
Descrizione del progetto:	Progetto di variante dell'attività estrattiva in una Cava di Inerti in Campli (TE)- Loc Battaglia, già autorizzata , con diminuzione di materiale estratto e approfondimento di 4 metri rispetto al piano di cava autorizzato.
Azienda Proponente:	SO.CO.IN. SAS dei F.lli De Nardis F&V

Localizzazione del progetto

Comune:	Campli
Provincia:	TE
Altri Comuni Interessati:	nessuno
Località:	Battaglia
Numero foglio catastale:	65
Particelle catastali:	50

Contenuti istruttoria:

La presente istruttoria riassume quanto riportato nello Studio Preliminare Ambientale e nei relativi allegati prodotti e firmati dal Dott. Geol. Tiziano Desiderio, iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Abruzzo con num. matr. 260. Per quanto non espressamente riportato nella presente istruttoria si rimanda agli elaborati tecnici di progetto

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Sintesi dello Studio Preliminare Ambientale (SPA)

Referenti della Direzione

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Chiara Forcella



[Digitare qui]





SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	De Nardis Giuseppe
----------------	--------------------

2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Desiderio Tiziano
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine dei Geologi della Regione Abruzzo, matr. N. 260

3. Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. n.0328327/23 del 01/08/2023
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot. n. 0345647/23 del 16/08/2023

4. Iter Amministrativo

Oneri istruttori versati	SI
--------------------------	----

5. Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA" (avvio della procedura)
a. relazione tecnico-economica
b. relazione geologica
c. s.p.a.
d. relazione paesaggistica
e. analisi di stabilità
f. tavola unica ampliamento

6. Osservazioni

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura), non sono pervenute osservazioni.

Premessa

In data 01/08/2023, con nota prot. 0328327/23, la Ditta SO.CO.IN. SAS dei F.lli De Nardis F&V srl, ha richiesto l'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., ex art. 19, del D.Lgs. 152/2006 e smi, in riferimento al progetto denominato "Variante dell'Attività Estrattiva in una Cava di Inerti in Campli (TE) - Loc. Battaglia", che costituisce variante rispetto alla precedente proposta progettuale "Apertura e coltivazione con ricomposizione ambientale di una cava di ghiaia – Campli (TE)", esclusa dalla procedura di VIA con Giudizio 3365 del 05/03/21, di cui si riporta il seguente stralcio.



IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Considerato che:

- in merito alle integrazioni presentate a seguito della richiesta di cui al punto 1 e 2 del Giudizio del CCR - VIA n.3280 del 12/11/2020, sebbene le indagini condotte dal tecnico non siano state supportate da una Relazione Geologica, si prende atto dei risultati in esse dichiarate;
- in merito alle integrazioni presentate a seguito della richiesta di cui al punto 3 del Giudizio del CCR-VIA n. 3280 del 12/11/2020, si ritiene che la Ditta abbia ottemperato;
- in merito alle integrazioni presentate a seguito della richiesta di cui al punto 4 del Giudizio del CCR-VIA n. 3280 del 12/11/2020
 - fermo restando che è necessario acquisire l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi della DGR 599/2019;
 - ribadendo la necessità di applicare la condizione di non formazione di cumuli di stoccaggio prevista dal tecnico, pur riscontrando degli errori di calcolo nella stima previsionale delle emissioni diffuse derivanti dal transito di mezzi su piste non asfaltate;

si prende atto dell'indicazione prevista dal tecnico finalizzata ad ottenere un abbattimento del 75-80% delle di polveri nell'area di progetto: *"corretta umidificazione dei percorsi delle macchine operatrici (camion, autovetture, pala gommata, ...), costante nei periodi siccitosi con almeno di 0,5 l/m* ogni mezza giornata lavorativa"*

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI V.I.A.

Conseguentemente al suddetto parere l'attività estrattiva è stata autorizzata con delibera del Comune di Campli Prot. 14782 del 26/08/2022.

Il presente progetto prevede una modifica in diminuzione, in senso planimetrico, dell'area di scavo effettivo ed un approfondimento di 4 m rispetto all'attuale piano cava autorizzato.

	Dipartimento Territorio e Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali	
	Istruttoria Tecnica:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.
	Progetto:	Variante dell'Attività Estrattiva in una Cava di Inerti in Campli (TE) - Loc. Battaglia SO.CO.IN. SAS dei F.lli De Nardis F&V

SEZIONE II

SINTESI DELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE (SPA)

PARTE 1

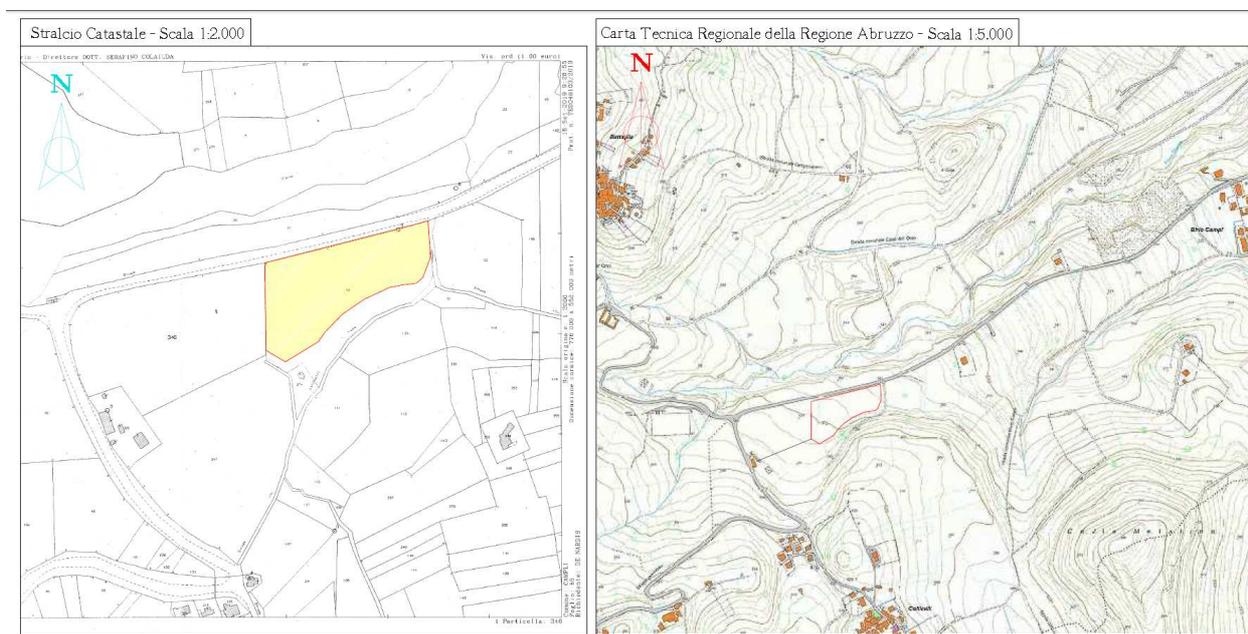
LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

1. Localizzazione

Il sito è posto a Sud-Ovest del centro abitato di Campli, in una zona pianeggiante appartenente all'area alluvionale e di conoide di versante posta ai piedi del sistema montuoso della Montagna dei Fiori, in sinistra idrografica del Fosso Grande, ed è servita dalla SS n° 81, dalla quale si dirama la S.P. n°51 in prossimità del bivio Traversa.

L'inquadratura territoriale e sovraordinata del sito corrisponde a quello del progetto "Apertura e coltivazione con ricomposizione ambientale di una cava di ghiaia – Campli (TE)", escluso dalla procedura di VIA con Giudizio 3365 del 05/03/21 e di seguito autorizzato con delibera del Comune di Campli Prot. 14782 del 26/08/2022.

L'area è individuata al foglio n.65 particella 50 del catasto del Comune di Campli, in località Battaglia, destinata ad uso agricolo.



Vincolistica

Rispetto ai vari vincoli presenti sul territorio, si riporta la seguente tabella riassuntiva.

[Digitare qui]



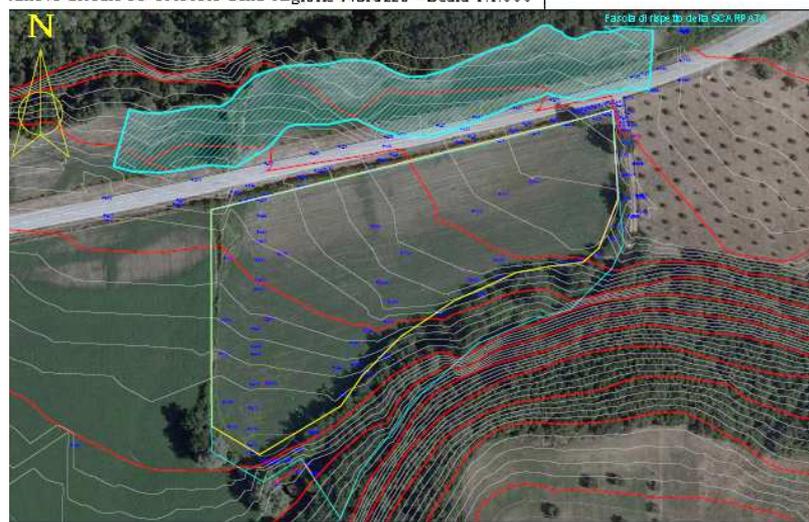
- Vincolo idrogeologico (R.D.L. 30/12/23 n° 3267):.....assente;
- Vincolo archeologico:.....assente;
- Piano Regionale Paesistico:.....assente;
- Zona sismica:.....presente: ex 2° categoria;
- Siti di Interesse Comunitario, Zone di Protezione Speciale,
Aree tratturali:.....assenti;
- PTP:.....presente: Art.19 – Insediamenti monofunzionali
- Vincolo Paesaggistico:.....presente (L.431/85 - Aree di rispetto dai Fiumi)

A Nord dell'area di progetto, la carta della Pericolosità del P.A.I. riporta un simbolismo di P-Scarpata. Verificando l'altezza media della scarpata nel tratto di interesse, valutata - utilizzando la cartografia C.T.R. della Regione Abruzzo, in Scala 1:5.000 — in circa 12 m, ne deriverebbe una fascia di rispetto a monte di 24 m (2 volte l'altezza della scarpata). Il sito di progetto dista oltre 40 m dal ciglio della scarpata reale in situ, dunque è esterno alla fascia di rispetto della P-Scarpata individuata nel P.A.I.

Ortofoto della Regione Abruzzo
Scala 1: 2.000



Rilievo attuale su Ortofoto della Regione Abruzzo - Scala 1:1.000





PARTE 2

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

1. Descrizione del progetto di variante

La Ditta ha presentato la variante alla conduzione della cava esclusa dalla procedura di VIA con Giudizio 3365 del 05/03/21 autorizzata con delibera del Comune di Campi Prot. 14782 del 26/08/2022.

Pur rimanendo all'interno dello stesso perimetro già autorizzato, il progetto di variante prevede di eseguire un approfondimento di un ulteriore bancata (**con altezza pari a 4 m) nella porzione di valle, ossia nella fascia della cava più prossima alla S.P. 51, parallelamente ad essa.**

Attualmente, in occasione della fase di escavazione autorizzata in atto, la Ditta ha riscontrato due condizioni:

1. la quantità di materiale fine, in corrispondenza della porzione di monte dell'area di cava, risulta molto maggiore rispetto alle previsioni effettuate basandosi sui 3 sondaggi geognostici;
2. tale volume di materiale, costituito da percentuali troppo elevate di porzione fine, non risulta più di interesse economico. I depositi alluvionali presenti nell'area sono caratterizzati da uno strato irregolare di limi argillosi che non costituiscono il materiale da estrarre, e pertanto verrà considerato come prodotto di scarto.

Per le suddette ragioni la Ditta intende rinunciare ad eseguire i lavori di estrazione nella porzione di monte della cava, non ancora interessata dai lavori di escavazione, per una fascia di circa 17 m (misura planimetrica). Le limitate ed eventuali movimentazioni di materiale, in quella porzione di cava, avranno il solo scopo di rimodellamento morfologico e per evitare l'eventuale impaludamento causato dal ruscellamento delle acque meteoriche da monte.

Con la variante in oggetto, considerando che il progetto prevede sia un approfondimento presso l'attuale piano di cava (di fondo fino alla quota minima di 555 m s.l.m. circa), sia una diminuzione della superficie che verrà utilizzata (rispetto all'autorizzazione in essere) il quantitativo da estrarre ed utilizzabile risulterà minore, ossia di 60000 mc.

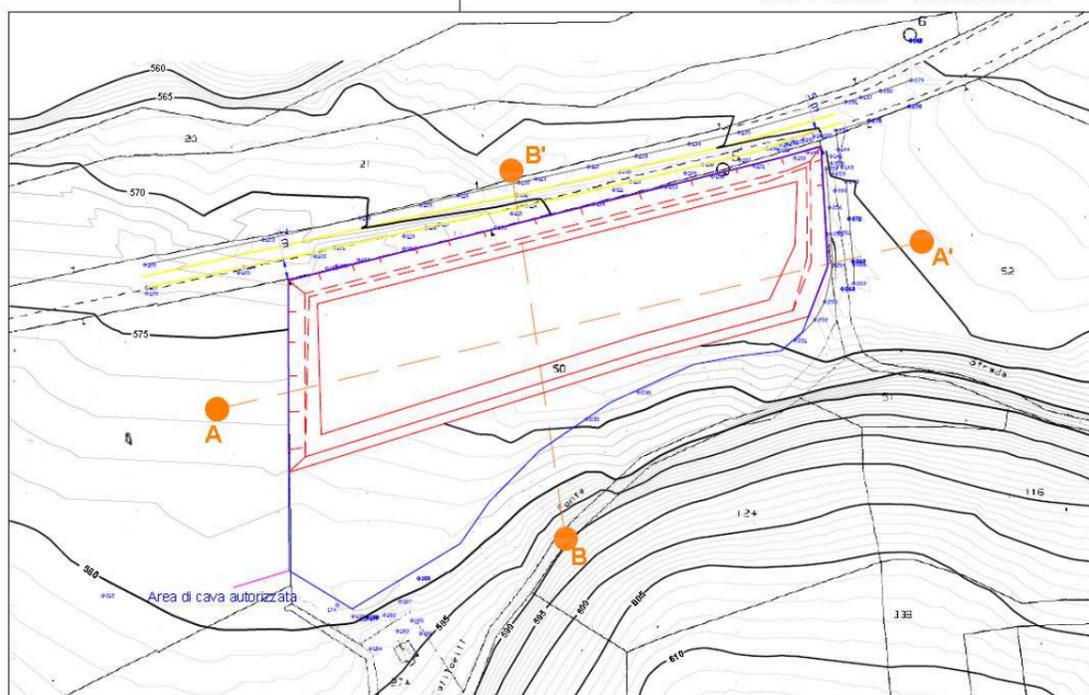
Di conseguenza per quanto riguarda le dimensioni dell'intervento in variante si avrà:

- o Estensione area totale: 15.680 m²;
- o Estensione area utilizzabile: 12.030 m²;
- o Materiale movimentabile originario: 80.000 m³;
- o Materiale prelevabile utile originario: 68.000 m³;
- o **Materiale prelevabile utile in variante: 60.000 m³.**

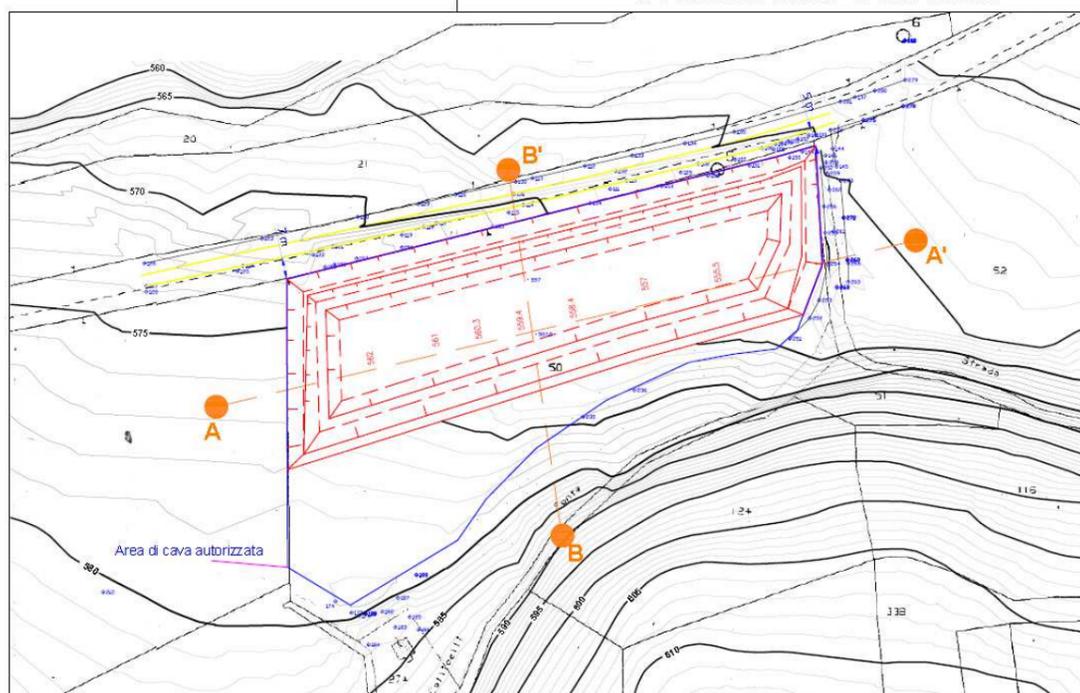
Si riportano gli stralci dell'Allegato f "Tavola unica ampliamento"



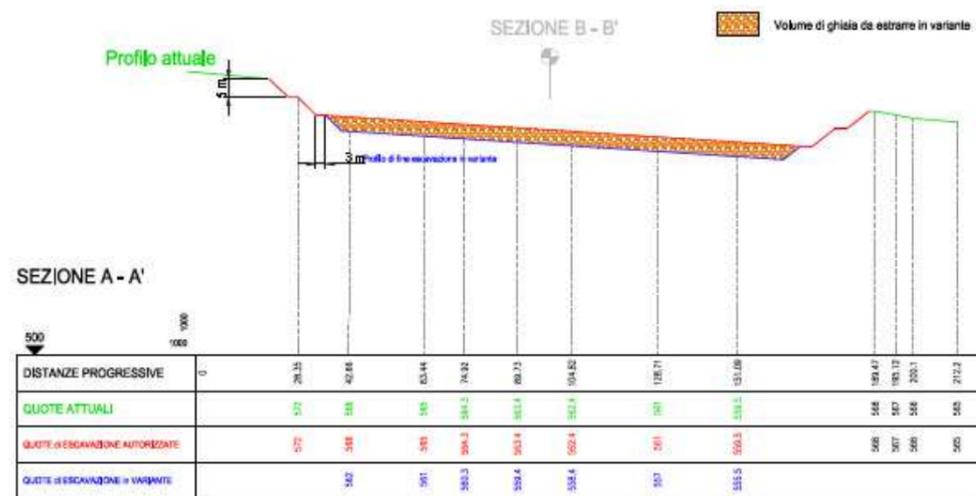
Planimetria della Situazione Attuale - Scala 1:1.000



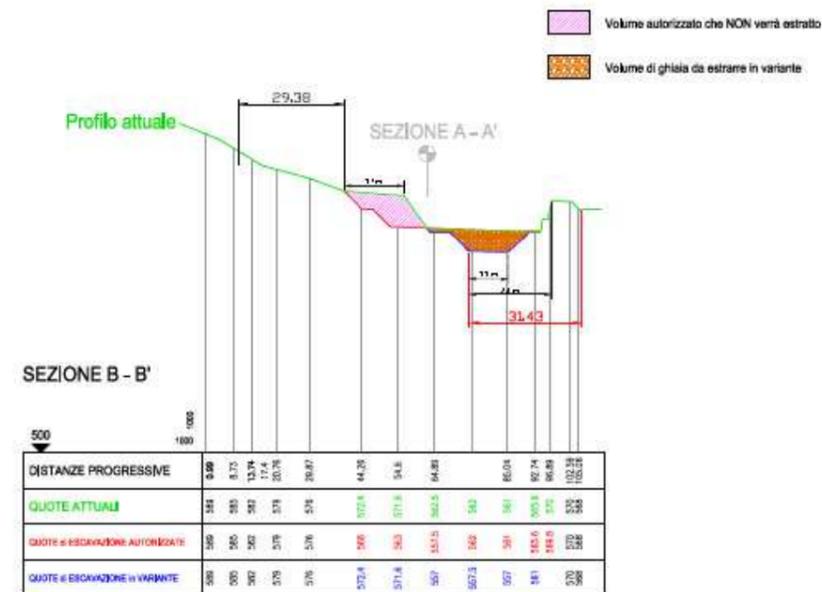
Planimetria di Fine escavazione - Scala 1:1.000



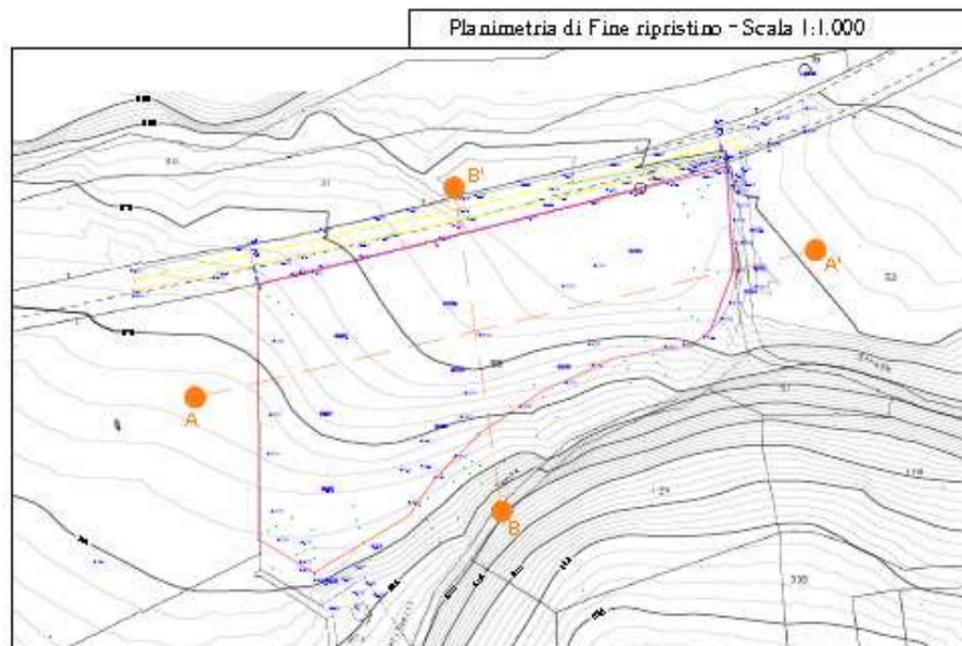
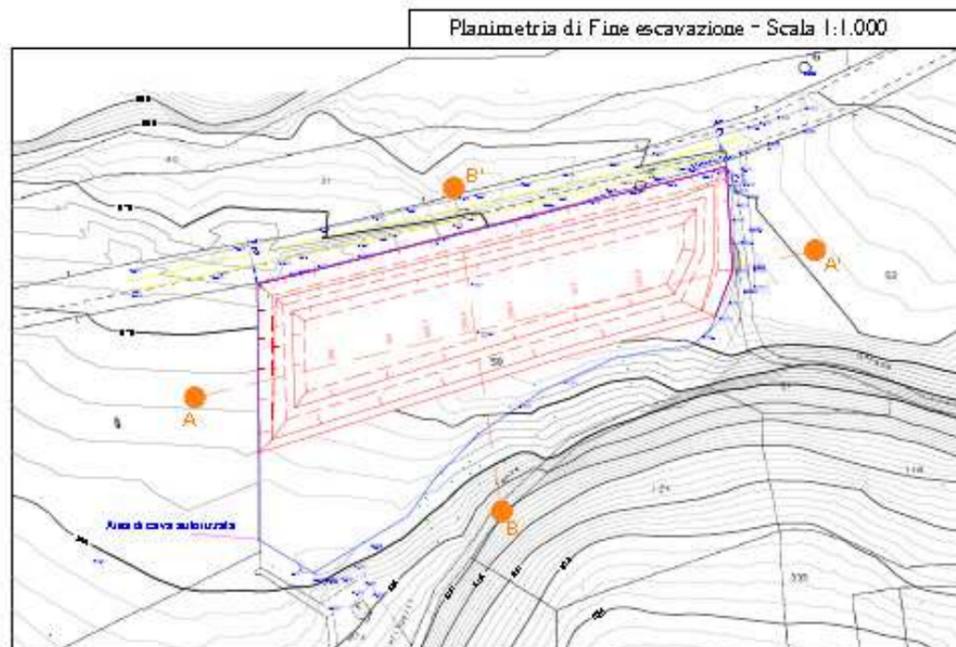
SEZIONI



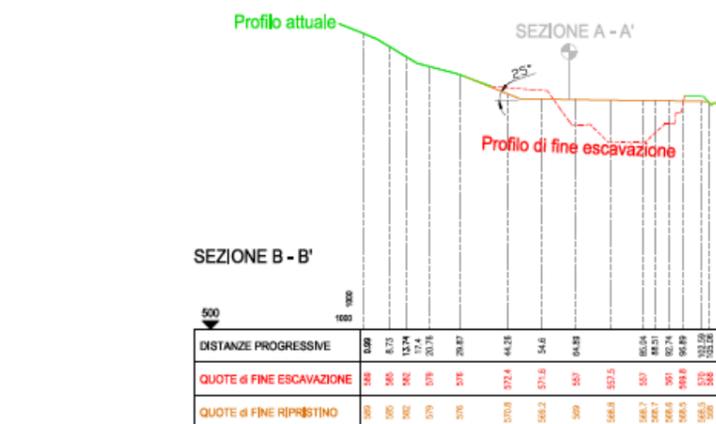
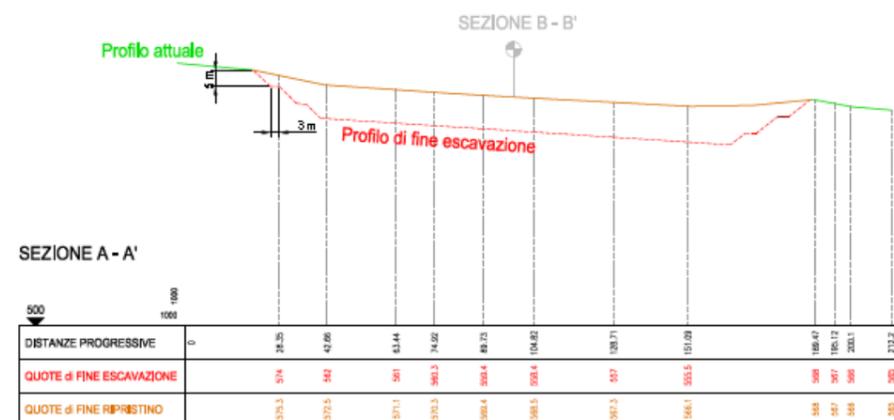
SEZIONE A - A'



FASE DI RIPRISTINO AMBIENTALE



SEZIONI



	Dipartimento Territorio e Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali	
	Istruttoria Tecnica:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.
	Progetto:	Variante dell'Attività Estrattiva in una Cava di Inerti in Campi (TE) - Loc. Battaglia SO.CO.IN. SAS dei F.lli De Nardis F&V

Dimensioni della superficie di coltivazione

Le particelle da utilizzare in progetto hanno la seguente superficie mq 15.680, mentre la superficie totale utile è di 12.030 mq. La progettazione della cava tiene conto delle seguenti distanze di sicurezza. E' presente una cabina dell'acquedotto del Ruzzo (in zona esterna all'area di progetto) ed una tubazione interrata di piccolo diametro (nella porzione periferica ad ovest dell'area di progetto) per la quale la ditta proponente richiederà apposita autorizzazione di delocalizzazione.

- *confini di proprietà:*.....tutte le particelle interessate dal progetto sono di proprietà della committenza; l'area di progetto non interessa confini con altre proprietà;
- *tralicci dell'ENEL:*.....assenti;
- *strade:*..... 5 m dalla S.P. n° 51, per la quale la committenza ha richiesto apposita deroga;
- *metanodotto:*.....assente;
- 5 m dal tracciato della strada vicinale;
- si eviterà la porzione di particella boscata;
- 0 m dai confini di particelle limitrofe di medesima proprietà.

Volumetria di scavo

Dalle dimensioni e dalle sezioni di progetto si stima una volumetria di scavo totale di circa 70.000 mq, di cui commercializzabili solo 60.000. Infatti, la litologia da estrarre è interessata da intercalazioni di materiali limoso-argillosi (messi alla luce dai sondaggi geognostici eseguiti dalla committenza), da considerare come materiale di scarto per l'attività della ditta committente: il materiale di scarto è valutato in circa il 15% del totale.

Schematicamente il computo delle volumetrie è il seguente:

Lotto	Area utile (m ²)	Volume materiale utilizzabile (m ³)	Volume terreno vegetale e materiale di scarto (m ³)	Volume totale (m ³)
Unico	12.030	60.000	10.000	70.000

Potenzialità

La potenzialità dei lavori di estrazione, calcolata in mc/anno di materiale prelevabile, a sua volta distinto tra quello effettivamente utilizzabile ed il terreno vegetale, può essere così schematizzato

Lotto	Durata escavazione (anni)	Potenzialità totale (m ³ /anno)	Potenzialità effettiva (m ³ /anno)	
			Materiale utilizzabile	Scarto
Unico	5	14.000	12.000	2.000

[Digitare qui]





Modalità di scavo

La coltivazione di cava avverrà in un singolo lotto, individuato secondo la planimetria di progetto, principalmente come escavazione a fossa. I lavori di scavo che interessano il banco utile di materiale verranno eseguiti mediante escavatore. In precedenza si provvederà allo scotico dei circa 50 cm di terreno vegetale di copertura e del materiale superficiale non utilizzabile che sarà opportunamente accumulato e conservato in modo da perdere al minimo il contenuto di sostanze humiche, partendo dalla superficie topografica attuale. Il metodo di coltivazione che più si adatta, in dipendenza della natura dei terreni e delle profondità da raggiungere, del tipo di recupero da effettuare e della morfologia finale dei siti, è un disegno di coltivazione a fossa ottenuta per avanzamento dello scavo in profondità. In questo modo verranno realizzate scarpate perimetrali con angolo di scarpa di 45° ed altezza di 5 m, costituendo due gradoni separati da una pedata di 3 m.

L'analisi e le verifiche di stabilità sono state condotte con l'ausilio di un codice di calcolo automatico.

2. Risanamento ambientale

Al termine dei lavori di escavazione si provvederà al reinserimento ambientale dell'area d'intervento nel paesaggio circostante, con ricostituzione della topografia attuale.

L'attività estrattiva progettata porterà all'escavazione di 10 m di spessore di materiale, ma non esaurirà il giacimento effettivamente presente, che secondo le stratigrafie dei sondaggi prodotte dalla committenza supera i 20 m di profondità.

Il tecnico dichiara che nella porzione di piano cava finale adiacente la S.P. 51, sarà garantita una buona permeabilità con possibilità di drenaggio delle acque meteoriche in profondità.

Le operazioni da effettuare in fase di ricomposizione ambientale serviranno a proporre nell'area condizioni non in contrasto con quelle attualmente esistenti e soprattutto non in contrasto con la morfologia delle aree circostanti e a cancellare nel migliore dei modi i segni dell'avvenuta attività estrattiva.

Si provvederà, allo scopo, al recupero totale del sito tramite riporto di materiale di scarto dell'attività estrattiva stessa, miscelato seguendo le percentuali previste dalle normative vigenti (30%) con i limi di lavaggio degli inerti eventualmente effettuato presso l'impianto della ditta stessa, e con terreni di riutilizzo previsti dal D.M. 5/2/98 (terreni da scavo e sbancamenti, fanghi provenienti da lavaggio inerti ecc.).

Infine si riporterà il terreno vegetale precedentemente accantonato, al fine di restituire l'area all'utilizzo agricolo.

3. Cronoprogramma

Tenendo delle necessità di approvvigionamento della Ditta si prevede di portare a termine i lavori di coltivazione e di quelli di ripristino, come descritti in precedenza, in 5 (cinque) anni dalla data di rilascio della concessione, comprensivi del ripristino dell'area

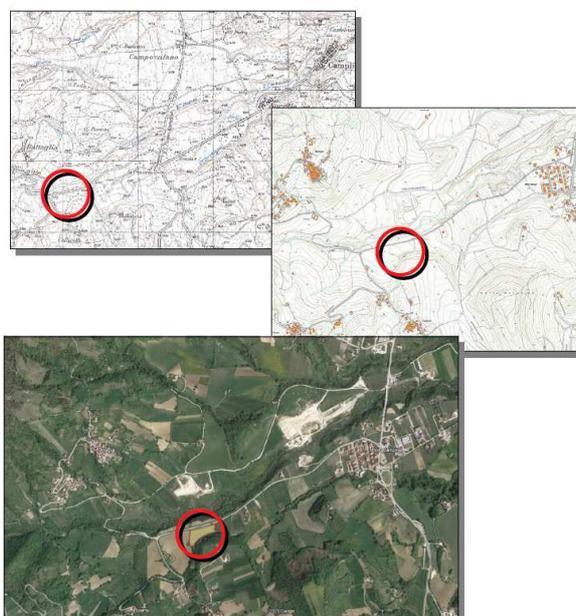
PARTE 3 TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

1. Caratterizzazione geologica e idrogeologia

Il sito in esame è ubicato (come risulta dalla allegata corografia) nel Foglio 133 Quadrante III della Carta d'Italia.

Dal punto di vista geologico, l'area ricade nella fascia collinare del territorio abruzzese, ai margini orientali della dorsale flyschioide dei Monti della Laga, nei depositi alluvionali Quaternari posti alle pendici della Montagna di Campli impostati sulle argille di origine marina del Pliocene medio-sup.

133 Quadrante III della Carta d'Italia.



La zona si ubica nel contesto sedimentario dei depositi alluvionali e di conoide di versante in sinistra idrografica del Fosso Grande, costituiti da sabbie e ghiaie, intercalate a frazioni più fini quali limi e argille.

Sotto l'aspetto idrogeologico, la permeabilità delle formazioni affioranti è elevata e permette un rapido smaltimento delle acque meteoriche in profondità.

I litotipi presentano una permeabilità primaria per porosità.

Il tecnico dichiara che nelle aree circostanti le zone di intervento, nelle condizioni topografiche e geologiche e nel periodo in cui è stato effettuato il rilevamento di superficie, non è stata rilevata la venuta a giorno di acque sorgive.

Per la verifica dell'eventuale presenza della falda freatica, la Ditta ha provveduto ad eseguire (oltre ai sondaggi geognostici con piezometri, già utilizzati in sede di progettazione originaria autorizzata) una trincea con benna fino alla profondità di 6 m dal piano attuale di scavo raggiungendo, così, una quota inferiore di 3 m rispetto al piano di scavo di progetto. Si riportano gli stralci fotografici a supporto dell'attività eseguita.



Esecuzione della trincea sul fondo cava attuale



Fondo della trincea realizzata

A tale merito il tecnico dichiara che

Poichè non è stata riscontrata la presenza di acqua, risulta garantito, in tal modo, il franco di 2 m previsto da normativa.

Tipologia dei materiali

Dall'analisi dei dati risultanti per mezzo degli affioramenti presenti lungo le aree già in precedenza utilizzate a cava da altra ditta, la successione litologica è così schematizzata dal tecnico:

- Terreno vegetale limoso sabbioso con ciottoli (0.5-2 m circa)
- Ghiaie e sabbie sciolte intercalate tra loro con spessori variabili in media di oltre 30-35m.

2. Atmosfera

Le considerazioni di carattere ambientale sono state condotte in modo sintetico dal tecnico poiché il presente progetto di variante non modifica la tipologia di interventi già autorizzati pertanto il tecnico considera valide le considerazioni ed i calcoli di previsione circa le emissioni in atmosfera di polveri già assentite con il precedente Giudizio 3365 del 05/03/21.

Come per tutte le attività estrattive, anche le operazioni che verranno condotte in questa cava porteranno a piccole variazioni della qualità dell'aria. In particolare si avrà:

- un incremento dei rumori irrilevante per le altre attività umane, vista la posizione dell'area rispetto alle più vicine strutture antropiche. Inoltre, per abbattere l'inquinamento acustico, si utilizzeranno



mezzi di nuova generazione, insonorizzati,;

- la polverosità verrà abbattuta con l'installazione di un impianto di irrigazione mobile a pioggia, che terrà costantemente umido il terreno del piano cava, in modo da impedire l'innalzamento in atmosfera delle frazioni più fini,
- le ruote dei camions verranno pulite tramite il passaggio in una vasca di lavaggio che verrà realizzata all'imbocco della rampa di accesso all'area di cava, in modo tale che, ad ogni uscita, ciascun camion non trasporti detriti o fango che possa arrecare danni o sporcare le strade di transito;
- verranno utilizzati camion telonati per evitare polveri e dispersione accidentale del materiale trasportato.

La manutenzione dei mezzi meccanici (cambio olio, ecc.) non verrà effettuata in cava.

3. Traffico

Il materiale estratto, ed il conseguente traffico pesante, verrà indirizzato in parte 8 verso Nord, in territorio della regione Marche, ed in parte venduto in cava o recapitato verso Sud, nell'area del Teramano.

4. Rifiuti

Non sono previsti rifiuti significativi, poiché i terreni vegetali derivanti dalla scotico dell'area di cava verranno riutilizzati nella ricopertura finale dei siti, E mentre i terreni di coltre d'alterazione, le porzioni rocciose contenenti È percentuale elevata terreno, i trovanti di grosse dimensioni carciati verranno messi. E da parte durante i lavori di scavo per essere riutilizzati

Referenti della Direzione

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Chiara Forcella 